



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE

TRIENNIO 2022/2025

Approvato nel collegio docenti unitario del 27 ottobre 2022

INDICE SEZIONI PTOF**SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola**
- 1.3. Sedi e contatti**
- 1.4. Ricognizioni attrezzature e infrastrutture materiali**
- 1.5. Risorse professionali**

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**
- 2.2. Priorità desunte dal RAV**
- 2.3. Piano di miglioramento**
- 2.4. Principali elementi di innovazione**

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita**
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario**
- 3.3. Curricolo di Istituto**
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare**
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD**
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti**
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Maria Consolatrice è ubicato nella zona di Santa Rita, che fa parte della Circoscrizione n. 2. Questa si estende per circa 7 km² con oltre 130.000 abitanti.

La popolazione residente nella zona risulta formata per la maggior parte da italiani, il rimanente è rappresentato da una varietà multietnica. Il numero dei bambini, in età compresa tra 0 e 10 anni, rappresenta una piccola percentuale della popolazione, rispetto a quella di persone dai 70 anni in su. Ne consegue che si tratta di una zona con individui di età avanzata.

La zona di Santa Rita fa parte della zona sud-ovest di Torino e confina con le zone San Paolo, Crocetta, Mirafiori Nord e Filadelfia.

Al suo interno si possono trovare numerose strutture che rispondono alle prime necessità dei cittadini:

- strutture sanitarie, come ambulatori, Asl e l'ospedale
- strutture scolastiche per ogni fascia di età
- servizi culturali, quali cinema e biblioteche
- strutture ricreative, come ludoteche, campi sportivi, piscine
- centri giovanili
- strutture parrocchiali con oratori
- strutture ricreative per anziani, parchi e spazi verdi

La zona si è sviluppata, soprattutto, a seguito dello sviluppo industriale degli anni '60 e '70 del secolo scorso.

Le famiglie che frequentano l'Istituto presentano uno status economico medio-alto e possiedono medio-alti livelli di istruzione, anche se esiste una piccola parte di famiglie con difficoltà economiche.

L'Istituto Maria Consolatrice si caratterizza pertanto di una popolazione studentesca variegata ed eterogenea non appartenente al solo comune di Torino, con residenti in comuni limitrofi e altri più distanti; con alunni di nazionalità italiana ed estera seguendo la sua missione di Scuola Pubblica Paritaria aperta al territorio e alle richieste della società attuale.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Maria Consolatrice è una Scuola Cattolica paritaria. Rappresenta la culla della Congregazione delle Suore di Maria SS. Consolatrice, nata proprio a Torino nel 1893 per opera del suo Fondatore, Padre Arsenio e offre un ciclo scolastico verticale che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

Tutti e tre i gradi sono paritari e in quanto tali sono coerenti con gli ordinamenti generali dell'istruzione, possedendo i requisiti fissati dalla legge sulla parità, rilasciando titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati dalla scuola statale. L'unitario Progetto Educativo permette all'Istituto di sviluppare tra i diversi livelli scolastici la continuità educativa e didattica, favorita dalla programmazione curricolare verticalizzata, dalle numerose iniziative per il collegamento tra le Scuole e per l'orientamento nei momenti di passaggio da una Scuola all'altra. L'istituto offre attività integrative curricolari ed extracurricolari, promuovendo l'apertura agli altri, lo sport, le occasioni d'incontro con la realtà cittadina, l'acquisizione di competenze in materia di tecnologie dell'informazione e di apprendimento delle lingue straniere cui viene dato valore fondamentale.

1.3 Sedi e contatti

Istituto Maria Consolatrice

| Ordine scuola | Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado |
|---------------|---|
| Codice | TO1M042003 |
| Indirizzo | Via Caprera, 46 |
| Telefono | 011 3290210 |
| Email | segreteria.torino@ismc.it |
| Pec | ismc.torino@pec.azienda-cert.it |
| Sito WEB | https://www.mconsolatrice.it |

Principe Tommaso

| Ordine scuola | Scuola dell'Infanzia |
|---------------|----------------------|
| Codice | TO1A083006 |
| Numero classi | 5 |
| Totale alunni | 120 |

Gesù Bambino

| Ordine scuola | Scuola Primaria |
|---------------|-----------------|
| Codice | TO1E00700E |
| Numero classi | 9 |
| Totale alunni | 175 |

Maria Consolatrice

| Ordine scuola | Scuola Secondaria di primo grado |
|---------------|----------------------------------|
| Codice | TO1M042003 |
| Numero classi | 4 |
| Totale alunni | 85 |

1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| Laboratori | Con collegamento ad Internet | Tutte le aule |
|-------------------|------------------------------|---------------|
| | Informatica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Teatro | 1 |
| | Spazio polifunzionale | 2 |
| | Arte | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Lingue straniere | 1 |

| Biblioteche | Classica | 1 + biblioteca di classe in ogni aula |
|-------------------------------------|--|---------------------------------------|
| Aule | | 18 |
| | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 1 |
| | Spazi esterni | 1 |
| Servizi | Refettorio | 5 |
| Attrezzature multimediali | Pc e Tablet presenti nelle classi | 18 |
| | Video-proiettori presenti nelle classi | 13 |
| Sistema di videosorveglianza | | 5 |

1.5 Risorse professionali

| Scuola dell'infanzia | |
|-----------------------------|---|
| Posti comuni | 5 |
| Posti sostegno | 3 |
| Docente di religione | 1 |
| Lettrici madrelingua | 1 |

| Scuola primaria | |
|----------------------------------|---|
| Posti comuni | 9 |
| Posti sostegno | 5 |
| Docente educazione motoria | 1 |
| Docente lingua inglese | 1 |
| Docente tecnologia (informatica) | 1 |
| Docente di musica | 1 |
| Docente di religione | 1 |
| Lettrici madrelingua | 1 |

| Scuola Secondaria di primo grado | |
|---|---|
| A001 Arte | 1 |
| A022 Italiano | 2 |
| A028 Matematica | 1 |
| A030 Musica | 1 |
| A049 Scienze Motorie | 1 |
| A060 Tecnologia | 1 |
| AA25 Francese | 1 |

| | |
|-----------------------------|---|
| AB25 Inglese | 1 |
| Religione | 1 |
| AD00 Sostegno | 2 |
| Lettrici madrelingua | 1 |

| | |
|---|----|
| Personale tecnico amministrativo, tecnico e ausiliario | |
| Servizio di economato | 1 |
| Servizio di segreteria | 1 |
| Personale ATA | 15 |

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 *Obiettivi formativi prioritari*

L'unitario Progetto Educativo permette all'Istituto di sviluppare tra i diversi livelli scolastici la continuità educativa e didattica, favorita dalla programmazione curricolare verticalizzata, dalle numerose iniziative per il collegamento tra le Scuole e per l'orientamento nei momenti di passaggio da una Scuola all'altra.

L'Istituto Maria Consolatrice vuole pertanto essere un'organizzazione che promuove attività che concorrano alla formazione di soggetti preparati all'inserimento costruttivo e critico nella complessità dell'attuale società multiculturale e multi-etnica, offrendo occasioni formative atte a favorire lo sviluppo armonico delle potenzialità individuali e la capacità di comprendere e trasformare la realtà per un inserimento nella comunità sociale nel rispetto della continuità del processo educativo. Alfabetizzazione volta ad assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, verbali e non, la cui conoscenza e padronanza concorrerà alla loro formazione come soggetti autonomi ed indipendenti, aperti alla dimensione europea; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, come lingua madre o come lingua seconda, nonché alla lingua inglese e francese.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; Educazione alla cittadinanza attiva e consapevole attraverso l'interiorizzazione di norme di condotta e valori per incentivare lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti di cittadinanza consapevole, di accettazione e rispetto dell'altro, per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo, anche informatico; Sviluppo di comportamenti responsabili atti a favorire il senso di responsabilità verso le cose proprie e altrui, l'adozione di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; Attenzione ai bisogni educativi speciali e promozione del benessere per realizzare il principio dell'inclusione come valore fondamentale; attuare specifici percorsi per la costruzione di un clima relazionale positivo per alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio; contribuire all'acquisizione dei principi fondamentali dell'educazione alla salute e della sicurezza; Sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta fornendo strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione corrispondenti alle attitudini degli allievi.

2.2 Priorità desunte dal RAV

Vedi allegato RAV 

2.3 Piano di miglioramento

2.4 Principali elementi di innovazione

L'espressione "innovazione didattica" ha assunto, nell'ultimo ventennio, diverse declinazioni pur riferendosi sempre al concetto di passaggio culturale ed epistemologico, capace di incidere significativamente sui modelli didattici.

Oggi, con questa locuzione si fa spesso riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

Ma, se l'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, essa è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive, laboratoriali e pertanto inclusive.

È quanto stiamo cercando di sperimentare in IMC coerentemente con il quadro pedagogico delle Indicazioni Nazionali 2012 e con la C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015, che hanno favorito la transizione verso nuovi modelli didattici, rendendo motivante l'atto di apprendere, attraverso la risoluzione di situazioni problematiche complesse (compiti di realtà, prove autentiche, prove esperte ...) e inedite che mirano a migliorare i risultati degli alunni.

La riprogettazione degli spazi adeguata ai bisogni di bambini e ragazzi risponde all'esigenza sempre più netta e specifica di considerare l'ambiente aula come parte integrante e attiva del contesto di apprendimento.

La didattica esperienziale, l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio fra pari, la classe capovolta, l'outdoor education, sono solo alcuni esempi di nuove modalità di gestione della classe e degli apprendimenti che favoriscono la piena inclusione di ogni allievo, ponendo al centro, ancora una volta la Persona nella sua interezza e i suoi molteplici e differenti processi di apprendimento.

Attività per il triennio 2022-25:

1. Formazione di Istituto suddivisi per ambiti e competenze
2. Utilizzo aule multimediali
3. Ripensamento spazio inutilizzati
4. Potenziamento rete Wi-Fi
5. Monitoraggio continuo sulla sicurezza
6. Assistenza individuale
7. Sicurezza informatica
8. Utilizzo sicuro di internet
9. Didattica immersiva
10. Formazione nuovi laboratori

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che il bambino abbia sviluppato le competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni
- È consapevole di desideri e paure
- Avverte gli stati d'animo propri e altrui
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità
- Ha maturato una sufficiente fiducia di sé
- È progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti
- Quando occorre sa chiedere aiuto
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare e interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti
- Condivide esperienze e giochi utilizzando materiali e risorse comuni
- Affronta gradualmente i conflitti e inizia a conoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- Coglie diversi punti di vista, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute esprimendosi con una pluralità di linguaggi e utilizzando con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- Padroneggia prime abilità di tipo logico
- Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti e situazioni
- Formula semplice ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- È attento alle consegne, si appassiona e porta a termine il lavoro
- Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione ed è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Primo ciclo di Istruzione: scuola primaria e secondaria di primo grado

Al termine del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) le competenze in uscita risultano essere le seguenti:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Traguardi di sviluppo della persona al termine del primo ciclo di Istruzione:

- Educare all'ascolto, all'accettazione dell'altro e al rispetto delle regole della convivenza, all'interazione attiva nel gruppo, nel rispetto del ruolo e delle diverse competenze.
- Educare alla collaborazione con compagni e docenti.
- Sviluppare e potenziare la capacità di autocontrollo.
- Educare alla programmazione e all'esecuzione puntuale degli impegni scolastici.
- Saper riconoscere le conseguenze delle scelte operate.
- Educare al riconoscimento delle proprie inclinazioni e dei propri limiti al fine di operare scelte consapevoli ed autonome.
- Favorire la presa di coscienza di altre realtà sociali.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Promuovere, inoltre, quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione:

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.

Vengono quindi evidenziate le seguenti finalità:

- Potenziamento delle abilità relative alla lettura, scrittura, capacità logica, operatività, comunicazione, coordinazione motoria, manualità.
- Acquisizione e potenziamento della terminologia specifica nelle varie discipline.
- Acquisizione della capacità di ricercare e comprendere l'errore.
- Conseguimento delle capacità di collegamento, di confronto, di critica.
- Utilizzo delle due lingue straniere comunitarie per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo

3.2. Insegnamenti e quadri orario

Infanzia

| | |
|--------------|--|
| 7:30 /8:30 | Pre-scuola (facoltativo) |
| 8:30 9:00 | Entrata |
| 9:00 /11:30 | Attività didattiche, gioco libero, sala igienica |
| 11:30 /12:30 | Tempo mensa (pranzo in sezione) |
| 12:30 /13:30 | Ricreazione: gioco libero in salone o in giardino |
| 13:30 /14:00 | Sala igienica e formazione gruppi laboratori (se previsto dal progetto annuale) e/o attività come da programma |
| 13:30 /15:15 | Nanna per i piccoli |
| 14:00 /15:15 | Attività didattica per i grandi |
| 15:40 /16:00 | Uscita |
| 16:00 /18 | Dopo scuola (facoltativo) |

Primaria

| | | |
|-----------------------|--------------------|--|
| Tempo scuola | 30 ore settimanali | Dal lunedì al venerdì dalle 8:15 alle 12:15 dalle 14:00 alle 16:00 |
| Servizio mensa | | Dalle 12:15 alle 13:00 |
| Ricreazione | | Dalle 13:00 alle 14:00 |
| Pre-scuola | | Dalle 7:45 alle 8:15 (servizio gratuito) |
| Dopo-scuola | | Dalle 16:00 fino alle 18:00 (studio individuale assistito) |

Quota oraria settimanale delle discipline 30 ORE

| DISCIPLINA | CI I | CI II | CI III | CI IV | CI V |
|---------------------|------|-------|--------|-------|------|
| Italiano | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| Matematica | 7 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Inglese | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Inglese madrelingua | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Motoria | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| IRC | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

Sezione a curvatura linguistica

| DISCIPLINA | CI I | CI II | CI III | CI IV | CI V |
|---------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Italiano | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Inglese | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Inglese madrelingua | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze | 2 di cui 1 con madrelingua |
| Arte e immagine | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Motoria | 2 di cui 1 con madrelingua |
| Tecnologia | 1 con madrelingua |
| IRC | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

All'interno del quadro orario vigente nella scuola secondaria di primo grado si prevedono 33 ore annue per educazione civica.

Scuola secondaria di primo grado

| | |
|---|--|
| Tempo scuola: dalle ore 8 alle ore 14:10 per un totale di 1850 minuti | |
| Pre-scuola | Dalle 7:45 alle 8 (gratuito) |
| Lezioni | Dalle 8 alle 14:10 |
| Intervallo | Dalle 11:25 alle 11:45 nei cortili del nostro Istituto |
| Mensa | Dalle 14:10 alle 15 (facoltativo) |
| Dopo scuola | Dalle 15 alle 18 (studio individuale assistito) con possibilità di uscita anche alle ore 16:30 |

Quota oraria settimanale delle discipline

| | |
|-------------------------------------|--|
| Italiano | 6 moduli orari da 50 minuti |
| Storia | 2 moduli orari da 50 minuti |
| Geografia | 2 moduli orari da 50 minuti |
| Inglese | 3+1 moduli orari da 50 minuti (lezione in presenza con lettrice madrelingua inglese) |
| Matematica | 4+1 moduli orari da 50 minuti (informatica) |
| Tecnologia | 2 moduli orari da 50 minuti |
| Seconda lingua straniera (francese) | 3 moduli orari da 50 minuti |
| Musica | 3 moduli orari da 50 minuti |
| Storia dell'arte | 3 moduli orari da 50 minuti |
| Scienze | 2 moduli orari da 50 minuti |
| Scienze Motorie | 2 moduli orari da 50 minuti |
| Religione | 1 moduli orari da 50 minuti |

All'interno del quadro orario vigente nella scuola secondaria di primo grado si prevedono 33 ore annue per educazione civica.

Suddivise come segue

| DISCIPLINA | ORE PREVISTE |
|---|--------------|
| Lettere (italiano, storia e geografia) | 12 |
| Matematica e scienze | 6 |
| Inglese | 3 |
| Francese | 2 |
| Tecnologia | 3 |
| Scienze motorie | 3 |
| Storia dell'arte | 2 |
| Musica | 2 |

Le attività saranno progettate superando i canoni di una tradizionale disciplina con la finalità di sviluppare processi di apprendimento interconnessi tra saperi disciplinari ed extra disciplinari e per costruire solide competenze trasversali. Nella scuola secondaria di primo grado le ore previste sono così distribuite tra le diverse discipline:

3.3. Curricolo di istituto

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006 e del 4/6/2018), l'Istituto Maria Consolatrice è chiamato a elaborare il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, e i traguardi da raggiungere definiti per ogni annualità.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando così l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Vedi allegato 3 CURRICOLO VERTICALE: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado 

3.4. Iniziative di ampliamento curricolare

USCITE DIDATTICHE E PROGETTI

Le uscite didattiche integrano la programmazione annuale con attività e mete scelte dai docenti.

Partecipazione ad eventi sportivi promossi nel territorio.

La scuola propone annualmente progetti in collaborazione con enti territoriale o privati volti a promuovere l'inclusione, il benessere psicofisico, il senso civico e la sostenibilità.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

- La scuola crede fermamente che una delle competenze fondamentali che i giovani dovranno dimostrare di possedere nell'affacciarsi al mondo del lavoro, al di là di una sicura padronanza della lingua madre, ricca lessicalmente e adeguata ai contesti, e di una certa cultura generale, sia la capacità di esprimersi, di comprendere e di farsi comprendere in più di una lingua straniera. La scuola individua nel potenziamento delle competenze linguistiche dei propri alunni un obiettivo caratterizzante. L'attività curricolare prevede un'ampia offerta che consente agli studenti di potenziare le proprie competenze linguistiche anche in ambiti non previsti nel curricolo, attraverso progetti e attività realizzate dalla scuola. Dall'anno scolastico 2017- 18 l'orario di base viene arricchito di un'unità con docente madrelingua che collabora con la docente curricolare per approfondire diverse tematiche e potenziare l'abilità di comunicazione verbale.
- metodologia CLIL in orario curricolare;

ESTATE RAGAZZI

L'Estate Ragazzi è un servizio di scuola estiva che parte con il termine delle lezioni in collaborazione con associazioni sportive locali. Le giornate sono organizzate con attività educative, ludiche, espressive e ricreative, con l'obiettivo di vincere insicurezze e paure ed acquisire maggiore fiducia in se stessi

ORTO BOTANICO IMC

Il giardino della scuola è stato riqualificato e trasformato nell'Orto botanico IMC, interamente costruito e gestito da tutti gli alunni dell'Istituto.

Il progetto, nell'ottica di una didattica nuova e laboratoriale svolto all'aria aperta, avrà come finalità il prendersi cura della natura e favorirà la condivisione e la socializzazione tra gli allievi dei diversi ordini di scuola.

BIBLIOTECA

La lettura rappresenta lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi. Da qui l'importanza di creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro, e stimolare in loro il piacere di leggere.

La Biblioteca scolastica fornisce aiuto e supporto agli alunni nel loro cammino formativo, dà loro la possibilità di approfondire, di apprendere, di concentrarsi, di ampliare il loro linguaggio di sviluppare la creatività.

SPORT PER LE SCUOLE

Il Comune di Torino propone, gratuitamente, alle scuole progetti sportivi su differenti discipline, al fine di incentivare l'attività fisica tra i più giovani, promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport

GIORNATE SPORTIVE

Gli alunni della nostra scuola da parecchi anni sono impegnati in un fine settimana del mese di maggio, nelle giornate sportive. Per quest'occasione vengono organizzati vari tornei a cui possono partecipare tutti i ragazzi del nostro Istituto e anche i loro genitori. Per rendere questa iniziativa ancora più coinvolgente, educativa e divertente, si è pensato di estenderla ad una settimana intera, delle vere e proprie Olimpiadi con tanto di premiazione.

CERTIFICAZIONI

CAMBRIDGE: preparazione per il conseguimento della certificazione europea nella lingua inglese (Esami Cambridge) in collaborazione con LDA language center;

EIPASS: European Informatics Passport, ovvero Passaporto Europeo di Informatica, e si tratta di una certificazione informatica che attesta le competenze digitali di un soggetto. La certificazione EIPASS è conforme agli standard e alle procedure comunitarie

STAGE LINGUISTICO

stage linguistico annuale durante il periodo scolastico con soggiorno di una settimana presso un College di grande tradizione anglosassone.

CORSI SPORTIVI E ATTIVITÀ RICREATIVE

Dall'anno scolastico 2022/2023 la nostra scuola organizza attività sportive e ricreative in orario pomeridiano con istruttori qualificati e suddivisi in base alle fasce di età.

LABORATORI

Durante l'anno scolastico sono previsti laboratori in orario curricolare per ampliamento dell'offerta formativa per sviluppare ulteriormente le competenze nelle diverse discipline di studio.

3.5. Attività previste in relazione al PNSD

La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi.

L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di trasmettere indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- potenziamento degli strumenti digitali
- Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti innovativi per l'apprendimento
- Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Funzioni connesse al Registro Elettronico
- Sviluppo di competenze e contenuti digitali

Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare sulla base di Indicazioni nazionali

- Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
- Utilizzo di contenuti in formato digitale
- Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro
- Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente
-

Per raggiungere gli obiettivi descritti l'Istituto, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

- formazione interna
- coinvolgimento della comunità scolastica
- soluzioni innovative

Formazione interna:

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento
- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Matematica alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti
- Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti

Soluzioni innovative

- Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione
- Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici

- Organizzare un laboratorio di coding per gli studenti
- Utilizzare una piattaforma digitale per la condivisione di materiali al fine di garantire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
- Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione

3.6. Valutazione degli apprendimenti

Scuola primaria

Per la scuola primaria la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di educazione civica, che corrispondono a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e dalle Linee guida allegate alla stessa.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (vedi TAB.1).

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione in applicazione dell'articolo 2, comma 5, del d. lgs. 62/2017.

TAB.1 – descrittori generali dei livelli di apprendimento

| | |
|------------|---|
| AVANZATO | L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| INTERMEDIO | L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |

| | |
|------------------------------|---|
| BASE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

La valutazione del processo di apprendimento avverrà nel corso di tutto l'anno scolastico e sarà organizzata come segue:

valutazione diagnostica iniziale:

- prevede l'osservazione sistematica dell'alunno e la somministrazione di prove utili a rilevare il grado di conoscenze e competenze già acquisite su cui fondare la programmazione e la realizzazione dell'intervento educativo e didattico

valutazione formativa in itinere:

- verifiche che accompagnano il cammino didattico nelle varie fasi e consentono di conoscere il grado di progresso, le difficoltà incontrate dagli allievi e la validità delle procedure didattiche adoperate dagli insegnanti al fine di modificarle e adattare alle reali esigenze degli allievi;

Valutazione sommativa finale:

- al termine di un intervento didattico si misura la competenza acquisita e il conseguimento degli obiettivi di apprendimento definiti per ogni disciplina.
- La valutazione formativa in itinere e finale relativa a ciascuna disciplina del curriculum espressa in livelli di apprendimento è riportata anche sulla scheda di valutazione da consegnare alle famiglie al termine del primo quadrimestre ed alla conclusione dell'anno scolastico.

Il momento della verifica, competenza del singolo docente, sarà attuato in modo che diventi occasione di crescita per tutti.

Gli strumenti di verifica possono essere di vario genere:

test d'ingresso, colloqui, riassunti, temi, questionari, elaborati vari, esperimenti, attività di laboratorio, elaborati grafici, attività osservative, lavori di gruppo, elaborati multidisciplinari etc.

Le valutazioni conseguite nelle varie discipline concorrono alla stesura dei giudizi analitici dei quadrimestri.

Le famiglie sono costantemente informate circa il rendimento scolastico dei figli attraverso il diario, il registro elettronico, le assemblee, i colloqui periodici con gli insegnanti e la consegna del documento di valutazione.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti traguardi di competenza:

- responsabilità
- cura e rispetto dei materiali scolastici
- rispetto delle regole di convivenza civile
- relazione con i pari
- relazione con l'adulto

Griglia valutazione del comportamento

| TRAGUARDI DI COMPETENZA | LIVELLO INIZIALE INSUFFICIENTE | LIVELLO BASE SUFFICIENTE | LIVELLO DISCRETO | LIVELLO INTERMEDIO BUONO | LIVELLO DISTINTO | LIVELLO AVANZATO OTTIMO |
|--|---|--|---|--|--|--|
| Responsabilità | L'alunno/a dimostra un atteggiamento irresponsabile e scorretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni | L'alunno/a dimostra un atteggiamento poco responsabile e poco corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni | L'alunno/a mostra un atteggiamento non sempre responsabile e corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni | L'alunno/a dimostra un atteggiamento nel complesso responsabile e corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni | L'alunno/a dimostra un atteggiamento adeguatamente responsabile e corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni | L'alunno/a dimostra un atteggiamento del tutto responsabile e corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni |
| Cura e rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici | Non ha cura né rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici | Non sempre ha cura e rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici | Ha cura e rispetto approssimativi dell'ambiente e dei materiali scolastici | Ha cura e rispetto adeguati dell'ambiente e dei materiali scolastici | Ha sempre cura e rispetto pieni dell'ambiente e dei materiali scolastici | Ha sempre cura e rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici in modo attento e accurato. |
| Rispetto delle regole di | Non rispetta le regole di convivenza | Non sempre rispetta le regole | Nel complesso rispetta le regole | Rispetta con costanza e consapevolezza le | Rispetta sempre puntualmente e | Ha interiorizzato le |

| | | | | | | |
|------------------------|--|---|---|---|---|--|
| convivenza civile | civile | di convivenza civile | di convivenza civile. | regole di convivenza civile | consapevolmente le regole di convivenza civile | regole di convivenza civile |
| Relazione con i pari | Manifesta comportamenti conflittuali con i compagni | E' ancora alla ricerca di rapporti significativi con i compagni | Instaura un rapporto abbastanza positivo solo con alcuni compagni | Instaura un rapporto positivo con un gruppo di compagni | Mantiene buoni rapporti con i compagni | Mantiene rapporti sempre positivi con i compagni |
| Relazione con l'adulto | Non tiene ancora conto dei richiami e consigli dell'insegnante | Comincia a riconoscere e a rispettare il ruolo dell'adulto | Non sempre riconosce e rispetta il ruolo dell'adulto. | Riconosce e rispetta il ruolo dell'adulto | Interagisce con l'adulto in maniera positiva rispettandone il ruolo | Collabora con l'adulto in maniera responsabile e costruttiva |

Giudizi relativi all'IRC

La valutazione della religione cattolica viene resa su una nota distinta con un giudizio sintetico (*) sull'interesse manifestato e sui livelli d'apprendimento acquisiti

(*)

- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente
- insufficiente

Valutazione degli alunni e degli studenti BES (con disabilità, DSA o altre tipologie di BES)

Per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

Scuola secondaria di primo grado

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e viene espressa con voto in decimi.

Le famiglie sono costantemente informate circa il rendimento scolastico dei figli attraverso il registro elettronico, i colloqui periodici con gli insegnanti e la consegna del documento di valutazione, la cui consegna avverrà al termine del quadrimestre.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato mediante una molteplicità di strumenti di misurazione.

Solo a titolo esemplificativo si citano:

1. prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, vero e falso ecc...);
2. prove con domande aperte;
3. questionari;
4. prove grafiche;
5. prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie
6. relazioni individuali o di gruppo;
7. approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con resoconto scritto e/o orale;
8. interrogazioni.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si baserà principalmente sui seguenti indicatori:

1. esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
2. progresso rispetto alla situazione di partenza;
3. approfondimento di particolari tematiche;
4. pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
5. eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale degli alunni;

6. problematiche tipiche dell'età preadolescenziale.

| CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA / ABILITÀ | |
|---|---|
| Dieci | Lo studente ha ampiamente raggiunto tutti gli obiettivi disciplinari, è capace di autonomia nell'organizzare il proprio lavoro, nell'individuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari e si esprime con proprietà e chiarezza, dimostrando di avere conoscenze notevolmente approfondite, frutto di un lavoro autonomo di rielaborazione personale. |
| Nove | Lo studente ha ampiamente raggiunto tutti gli obiettivi disciplinari, si esprime con proprietà e chiarezza. |
| Otto | Lo studente ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, dimostrando autonomia nell'organizzare il proprio lavoro e nell'individuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari. |
| Sette | Lo studente si esprime con una certa proprietà, ha acquisito le conoscenze e il metodo che occorrono per impostare e sviluppare gli argomenti e / o le procedure senza commettere errori rilevanti. |
| Sei | Lo studente, che si esprime con linguaggio un po' approssimativo, ha raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina. Nell'impostare e nello sviluppare gli argomenti e/o le procedure commette errori di contenuta gravità, che comunque, se guidato, è in grado di correggere. |
| Cinque | Lo studente ha una padronanza approssimativa del linguaggio e/o delle procedure, ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi minimi, perciò le sue prestazioni sono incomplete, lacunose o inficiate da alcuni errori sostanziali. |
| Quattro | Lo studente ha conoscenze fragili e disorganiche, commette errori gravi e non ha gli strumenti per capirli e correggerli. |

Valutazione degli alunni e degli studenti BES (con disabilità, DSA o altre tipologie di BES)

Per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

Giudizi relativi all'IRC

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico(*) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

(*)

- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente
- insufficiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una e fino ad un massimo di tre discipline. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato e valutazione finale

In base a quanto prevede l'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Le commissioni saranno formate dagli stessi insegnanti curricolari e presiedute dal Preside della scuola secondaria di primo grado. Le prove scritte sono tre: Italiano, Matematica e prova di Lingue straniere, seguite da un colloquio orale. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La lode può essere assegnata dalla Commissione, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, agli alunni con voto finale di 10/10 tenendo conto delle prove d'esame e del percorso scolastico triennale.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto del PEI si prevedono anche prove d'esame differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti. Per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto dei PDP. La scuola certifica le competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. Le certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite e il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, sostenendo ed orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Criteria per l'attribuzione del giudizio di comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di I grado è espresso tramite un giudizio sintetico che è riportato nel documento di valutazione. Il giudizio di comportamento si basa sugli indicatori indicati nella tabella sottostante.

I richiami verbali e/o scritti influiscono sulla valutazione tenendo conto della gravità e della quantità.

Il giudizio è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, di partecipazione al dialogo educativo, pertanto, avrà sempre una valenza educativa.

Indicatori

| dimensioni | criteri |
|---|--|
| Rispetto delle cose e dell'ambiente | Uso responsabile del proprio materiale scolastico e altrui Uso responsabile del materiale della scuola Uso responsabile degli spazi scolastici e non |
| Relazioni con i compagni e con gli adulti | Rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente Correttezza nei rapporti con i compagni e con gli adulti |
| Collaborazione | Collaborazione nella vita scolastica |
| Impegno e responsabilità | Disponibilità ad apprendere Consapevolezza dei compiti d'apprendimento |
| Rispetto dei Regolamenti d'Istituto | Capacità di autocontrollo Conoscenza e osservanza dei Regolamenti d'Istituto |

Griglia valutazione del comportamento

| | insufficiente | sufficiente | buono | distinto | ottimo |
|--|---|---|---|---|--|
| Rispetto delle cose e dell'ambiente | L'alunno/a non rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui. | L'alunno/a non sempre rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui. | L'alunno/a rispetta generalmente gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui. | L'alunno/a rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui. | L'alunno/a rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui, apportando contributi personali |
| Relazioni con i compagni e con gli adulti | Ha rapporti scorretti con insegnanti e compagni, manifestando a volte atteggiamenti di bullismo | Ha rapporti scorretti con insegnanti e compagni. | Ha rapporti poco corretti con insegnanti e compagni. | Ha un rapporto corretto con insegnanti e compagni. | Ha un rapporto sempre molto corretto con insegnanti e compagni. |
| Collaborazione | Collabora poco o in maniera episodica. | Collabora in modo discontinuo e poco proficuo. | Collabora in maniera discontinua. | Collabora in modo costante. | Collabora in modo costante e proficuo. |
| Impegno e responsabilità | Mostra scarso impegno scolastico e rifiuta di assumersi qualsiasi responsabilità. | Mostra un adempimento occasionale e superficiale degli impegni scolastici e scarsa assunzione delle responsabilità. | Mostra un regolare adempimento dei doveri scolastici e adeguata assunzione di responsabilità nella maggior parte delle occasioni. | Mostra un puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici e consapevolezza delle sue responsabilità. | Mostra un costruttivo, serio e lodevole adempimento dei doveri scolastici e consapevolezza delle sue responsabilità. |
| Rispetto dei Regolamenti d'Istituto | Presenta ripetuti richiami orali, scritti e ammonizione verbale. | Ha uno scarso autocontrollo e un inadeguato rispetto delle regole. | Ha un autocontrollo e un rispetto delle regole poco adeguati. | Ha un buon autocontrollo e rispetto delle regole. | Ha un ottimo autocontrollo e un costante rispetto delle regole. |

N.B

La valutazione del comportamento è da intendersi in ogni momento della vita scolastica (attività didattiche, spostamenti negli ambienti scolastici, intervalli, mensa, uscite didattiche, viaggi di istruzione, doposcuola e laboratori pomeridiani).

Inoltre, per l'assegnazione del voto è sufficiente la presenza di alcune voci della griglia.

3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Punti Di Forza

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati verrà stilata una programmazione individualizzata che preveda obiettivi, strategie e misure calate sui bisogni specifici di ciascun allievo. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico, culturale e sociale che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza e laboratori inclusivi per favorire il percorso di integrazione di ognuno nella comunità scolastica.

L'intero Istituto a partire dall'A.S. 2022\23, promuove una didattica innovativa a beneficio di ogni studente. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Scopo del PAI (Piano Annuale Inclusione) è quello di far emergere criticità e punti di forza, attraverso un attento monitoraggio annuale, con il quale si rilevano le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Tale rilevazione deve essere la base su cui orientare l'azione della scuola e l'individuazione dei suoi obiettivi di miglioramento. Viene identificato il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), con la funzione di raccordo tra tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili. La scuola secondaria di I grado

organizza, in base alla necessità contingenti, corsi per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo in itinere.

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento in orario curricolare.

Criticità

La principale criticità rilevata riguarda la disponibilità di personale specializzato per fare fronte ai bisogni educativi. I docenti di sostegno specializzati richiesti per favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilità sono ridotti.

I rapporti con la Asl, pur essendo stati continui e collaborativi, non ha garantito la partecipazione a tutti i GLO da parte dell'equipe medico-sanitaria. La scuola non ha un sistema strutturato per valorizzare gli studenti con particolari attitudini disciplinari e potenziarne le risorse.

L'onere economico che la scuola e/o le famiglie devono sopportare per garantire ai propri alunni/figli in situazione di handicap è eccessivo. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, infatti, a fronte dell'evidenziato impegno economico si limita a corrispondere somme attinte da apposito fondo istituito dalla L. 104/92, che è, tuttavia, del tutto insufficiente a far fronte ai predetti oneri (si valuti che, mediamente, il contributo del Ministero non copre più del 20% dei costi effettivamente sopportati).

Formazione e compiti del GLI

La legge 104/1992 ed in particolare l'art 15 come modificato dall'art 9 del D.L.gs. del 13 aprile 2017, numero 66 prevede, fra le altre cose, la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Il GLI ha, in generale, il compito di collaborare all'interno dell'istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES.

I compiti principali del GLI sono:

- promuovere iniziative di collaborazione e comunicazione fra famiglia, scuola ed enti territoriali
- promuovere iniziative di formazione e informazione sui BES al corpo docente
- Redigere e mantenere aggiornato il P.A.I.

Chi fa parte del GLI:

Direttore Vincenzo Paladino
Coordinatrice scuola dell'infanzia Marinella Marra
Coordinatrice scuola primaria Elisa Iannetti
Preside Scuola Secondaria di primo grado Giulio Katsiberis
Docente scuola dell'infanzia Emanuela Spano
Docente scuola primaria Serena Cannizzaro
Docente scuola primaria Antonella Lamorte
Docente scuola secondaria di primo grado Giuseppe Pantè
Genitrice scuola dell'infanzia e primaria Manuela Minerva

Formazione e compiti del GLO

Secondo il D.M. 182 del 29/12/2020 il GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del consiglio di classe o del team docenti.

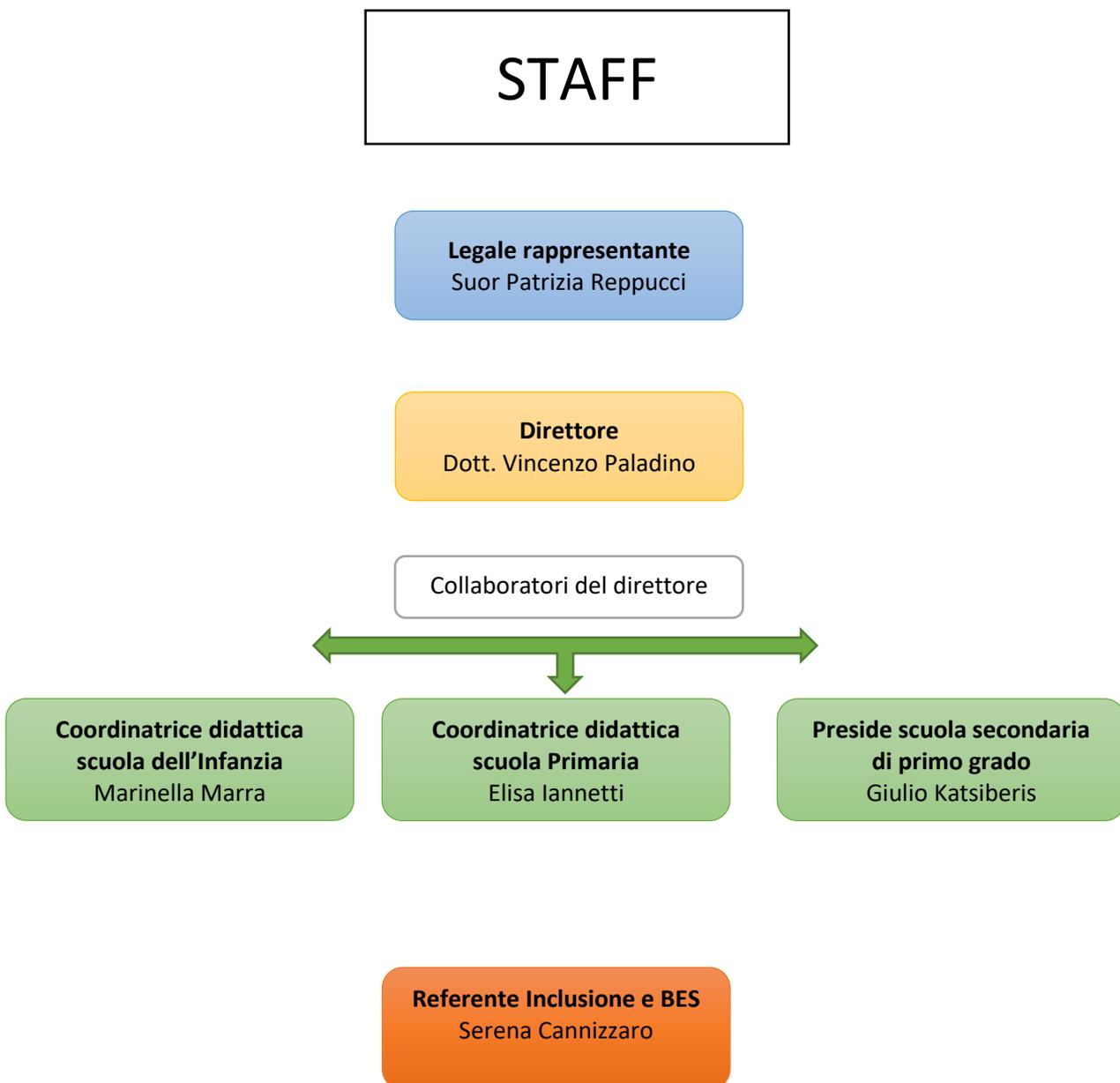
Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne e d esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché-ai fini del necessario supporto- l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL. L'UVM partecipa a piano titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal direttore sanitario della stessa.

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai membri partecipanti.

Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e -di norma- entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Il GLO si riunisce almeno una volta da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.

ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo



Organi collegiali: Consiglio d'Istituto

PRESIDENTE

Sig. Marco Pedron

MEMBRI DI DIRITTO

LEGALE RAPPRESENTANTE

Suor Patrizia Reppucci

DIRETTORE

Dott. Vincenzo Paladino

SUPERIORA

Suor Maria Ardovini

COORDINATORI DIDATTICI

Elisa Iannetti

Marinella Marra

Giulio Katsiberis

COLLABORATRICE SCUOLA PRIMARIA

Suor Florinda Rusciano

SEGRETARIA CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dott.ssa Maria Laura Bacchin

MEMBRI ELETTI TRAMITE VOTAZIONI IN SEDE DI COLLEGIO DOCENTI E ASSEMBLEE DI ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prof.ssa Silvia Andrteis

Prof. Roberto Nasi

Dott.ssa Valeria Lupo

SCUOLA PRIMARIA

Maestra Stefania Quaglia

Maestra Roberta Piazzi

Sig. Marco Pedron

SCUOLA DELL'INFANZIA

Maestra Emanuela Spano

Maestra Erika Rizzi

Dott.ssa Eleonora Croci

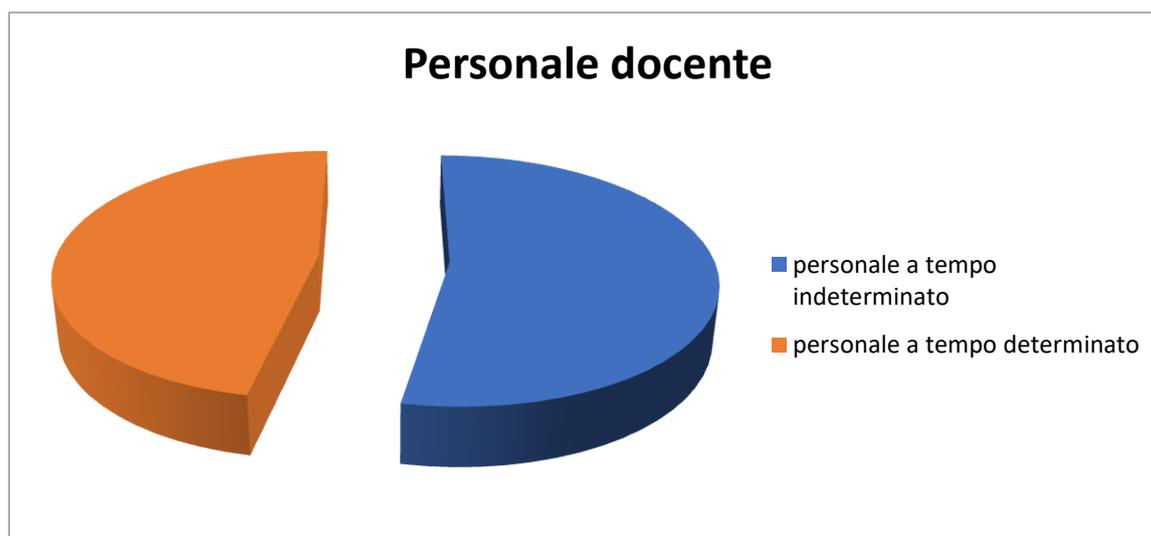
MEMBRI NOMINATI DAI RELATIVI GRUPPI DI RAPPRESENTANZA A VOCE DI OGNI ORDINE DI SCUOLA

RAPPRESENTANTE DEL GRUPPO GENITORI

Geom. Carlo Borgiattino

RAPPRESENTANTE DEL GRUPPO AGESC

Dott.ssa Laura Olivo



4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3 Reti e convenzioni

La scuola dell'infanzia è convenzionata con il comune di Torino e con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Sono attive presso l'Istituto le convenzioni con la Guardia di Finanza e Stellantis N.V.

4.4 Piano di formazione del personale docente

❖ SCUOLA DIGITALE

Formazione interna per l'utilizzo del sistema operativo registro elettronico Classe Viva

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di

| | |
|----------------------------------|---|
| | apprendimento |
| Destinatari | Tutto il personale docente, segreteria ed economato |
| Modalità di lavoro | Laboratorio |
| Formazione di scuola/rete | Formazione interna |

❖ CORSO DI TEAM WORKING

Corso promosso dall'Istituto in collaborazione con fondo enti religiosi Fonder

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale all'interno di un gruppo di lavoro |
| Destinatari | Tutto il personale docente |
| Modalità di lavoro | Laboratorio/lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | Cesvip |

❖ LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEGLI ASILI

Corso promosso dall'Istituto in collaborazione con fondo enti religiosi Fonder

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze sulle nuove metodologie didattiche riferite alla fascia di età 3-6 |
| Destinatari | personale docente infanzia |
| Modalità di lavoro | Laboratorio/lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | Cesvip |

❖ PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e integrazione nell'esperienza scolastica |
| Destinatari | Personale scolastico |
| Modalità di lavoro | Laboratorio/lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | Formatore specializzato esterno |

❖ LEGO EDUCATION SPIKE PRIME

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Progettare costruire e programmare unità didattiche dinamiche e interattive su materie |
|---|--|

| | |
|----------------------------------|--|
| | S.T.E.M. |
| Destinatari | Personale docente scuola primaria e secondaria |
| Modalità di lavoro | Laboratorio/lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | CampuStore |

❖ INNOVAMAT

| | |
|---|---------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica innovativa della matematica |
| Destinatari | Personale docente scuola primaria |
| Modalità di lavoro | Laboratorio/lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | innovamat |

4.5 Piano di formazione del personale ATA

❖ CORSO PRIMO SOCCORSO

| | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| Destinatari | Personale docente e non docente |
| Modalità di lavoro | Lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | HS formazione |

❖ BLSA

| | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| Destinatari | Personale docente e non docente |
| Modalità di lavoro | Lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | HS formazione |

❖ PRIVACY

| | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| Destinatari | Personale docente e non docente |
| Modalità di lavoro | Lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | Formazione interna |

❖ SICUREZZA

| | |
|---------------------------|---------------------------------|
| Destinatari | Personale docente e non docente |
| Modalità di lavoro | Lezione frontale |

| | |
|----------------------------------|--------|
| Formazione di scuola/rete | Cesvip |
|----------------------------------|--------|

❖ ANTINCENDIO

| | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| Destinatari | Personale docente e non docente |
| Modalità di lavoro | Lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | HS formazione |

❖ HACCP

| | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| Destinatari | Personale docente e non docente |
| Modalità di lavoro | Lezione frontale |
| Formazione di scuola/rete | HS formazione |
